

1. LA CHIESA LUTERANA

Lutero diviene monaco a 22 anni in Sassonia, il monachesimo era la via di perfezione nel cattolicesimo medievale. Risponde alla sua ansia di ricerca di salvezza solo con un grande studio delle Scritture che si radica sul tema della salvezza per fede (“Il giusto vivrà per fede” Rm 1,17). La giustizia di Dio, sinora intesa come giudicante viene concepita come donata al credente. Di fronte all’inespiabile peccato, Dio in Cristo si rivela come abisso di misericordia, per cui il credente viene considerato da Dio come giusto.

Il 31 ottobre 1517 espone le 95 tesi contro la teologia cattolica delle indulgenze sul portone della chiesa del castello di Wittenberg. Respinge sulla base della Scrittura e della testimonianza dei Padri della Chiesa la dottrina dell’ autorità papale e intende restituire i fondamenti spirituali alla dottrina della chiesa, la predicazione della Parola e l’amministrazione dei sacramenti istituiti da Cristo, il Battesimo e la Santa Cena. Secondo il suo pensiero sul sacerdozio universale, clero e laici senza distinzione esercitano la funzione sacerdotale e hanno il dovere di esaminare la vita della Chiesa in base alla Scrittura e di parteciparvi attivamente.

Carlo V percepisce il carattere rivoluzionario del pensiero di Lutero e si schiera a difesa della fede cattolica. Lutero viene tuttavia protetto dal principe di Sassonia Federico il Savio, per cui riesce a superare la scomunica del 1520, la condanna della dieta di Worms del 1521 e si dedica nella fortezza di Wartburg alla traduzione del Nuovo Testamento. La sua traduzione della Bibbia avrà per il tedesco la stessa funzione che ha avuto per l’italiano la Divina Commedia.

Si impiega la stampa per la diffusione delle idee di Lutero, si distribuiscono Bibbie, opuscoli, volantini. Quando le masse contadine presero Lutero come bandiera insurrezionale, nel 1525 si distanziò appellandosi ai principi per risabilire l’ordine. La vita della nuova chiesa dipendeva ormai dalle autorità. Passano alla riforma le principali zone della Germania centro settentrionale e nel 1527, Svezia e Finlandia, nel 1536 Danimarca e Norvegia. Il fronte luterano resistette alla controffensiva cattolica, nel 1529 i principi evangelici emisero una dichiarazione solenne (“protesta”, da cui il nome della chiesa) di accettazione della sola autorità scritturale contro ogni interferenza gerarchica. Nel 1530, presentarono a Carlo V la confessione di Augusta, con la quale sarebbe più corretto denominare la chiesa luterana.

Con la pace di Augusta del 1555, si giunse al principio “cuius regio eius religio”, la Germania restava un paese a religione mista dove nei singoli territori prevaleva la confessione del sovrano locale.

Rispetto alle chiese riformate, metodiste e battiste i luterani sottolineano un equilibrio tra predicazione e sacramenti, mentre nelle altre chiese la parola prevale nettamente sul sacramento. Lutero ha affermato la presenza del corpo di Cristo nei due elementi del pane e del vino mentre vengono ricevuti dai credenti (consustanziazione). La base del culto luterano è la messa medievale tradotta in lingua moderna, incentrata sul sermone e sul canto degli inni.

Nel mondo sono 88 milioni, in Italia la Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI) conta 8 mila membri.